

Prevenzione Civile, le risorse rese disponibili dalla Legge di Stabilità 2017

di
Andrea Chiarini

Le risorse, che in un'ottica poliennale la Legge di Bilancio 2017 mette a disposizione di programmi e progetti volti alla prevenzione dei rischi sono importanti e segnano un deciso passo in avanti rispetto al passato.

9,8 miliardi spendibili dal 2016 al 2023 sono disponibili per il dissesto idrogeologico in continuità con risorse già cantierate negli ultimi 2 anni;

7,0 miliardi sono previsti per la ricostruzione delle zone che hanno subito il sisma nei mesi scorsi (altre risorse saranno rese disponibili da un prossimo decreto)

6,8 miliardi sono destinati a lavori di messa in sicurezza degli edifici scolastici

11,6 miliardi è il valore delle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli immobili e la ristrutturazione antisismica

47,5 miliardi dal 2017 al 2032 costituiscono il Fondo per la Prevenzione e le Infrastrutture di cui 8,5 miliardi spendibili nel prossimo triennio

Una consistente dote finanziaria quindi, a disposizione di interventi pubblici e privati.

Se sul fronte privato ci sono pochi dubbi sull'effettiva capacità di spesa in relazione alle detrazioni fiscali (il CRESME certifica che le detrazioni per ristrutturazioni e riqualificazione energetica ha attivato investimenti già realizzati per 29 miliardi e la creazione di 420000 posti di lavoro nella filiera dell'edilizia e dell'impiantistica) la vera scommessa riguarda la capacità di investimento e di spesa del sistema pubblico: è quindi indispensabile, nella trasparenza, rivedere e semplificare procedure, atti autorizzativi, accrescere le capacità di progettazione, ecc.

Qualcosa si sta muovendo finalmente: ne è testimonianza il grado di utilizzo dei fondi comunitari che in passato erano largamente inutilizzati e che in questi anni è fortemente cresciuto.